



PROGETTO S.F.I.D.A.



Il progetto S.F.I.D.A. Scarpa Funzionale Innovativa per Diabetici Attivi ha come obiettivo generale la creazione di una “scarpa ideale” per persone che soffrono di piede diabetico, che consenta loro di rimanere “attive”.

Una scarpa che sia funzionale, ovvero avente adeguate caratteristiche tecniche/strutturali, senza dover rinunciare alla componente estetica, fattore tenuto in grande considerazione da parte dei pazienti.

Il progetto prevede la collaborazione di tre aziende: Podartis, Orthomedica e BBSof.





PROGETTO S.F.I.D.A.



È stato effettuato uno studio approfondito delle tecniche tradizionali di presa misure, comparate ai metodi innovativi. Si è potuto riscontrare che le tecniche tradizionali dipendono troppo dall'operatore e non forniscono dati oggettivi da poter analizzare.

Grazie all'utilizzo della pedana baropodometrica è possibile avere un riscontro immediato di quali sono le zone soggette a una maggiore pressione. La pedana, inoltre, fornisce valori numerici che permettono successivi studi di ricerca.

È stato deciso di utilizzare strumenti quali baropodometria, scanner 3D, solette Novel, sistema di monitoraggio con telecamere e sistema elettromiografico per studiare la biomeccanica del piede.



PROGETTO S.F.I.D.A.



Misurazione del piede

Tecniche tradizionali



A metatarsi cm
B basso collo del piede cm
C collo cm
D passata cm
E sopracaviglia cm
F termine tomaia cm



Tecniche innovative

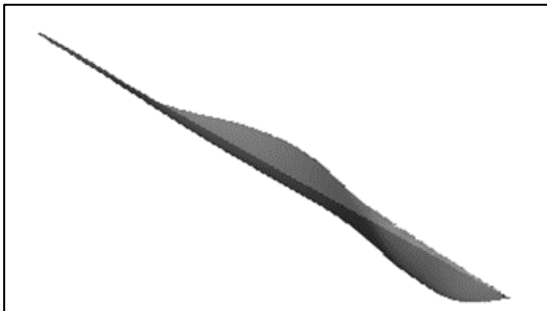
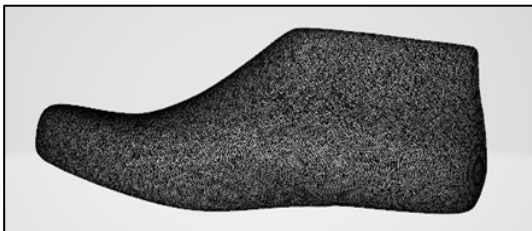




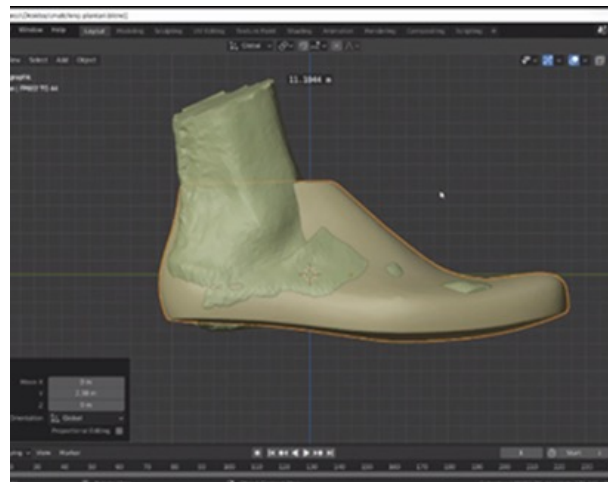
PROGETTO S.F.I.D.A.



Realizzazione di una
libreria digitale di forme di
calzature e plantari



Matching tra sezioni delle
deformità individuate e
forme base standard



Realizzazione delle
scarpe ideali prototipo

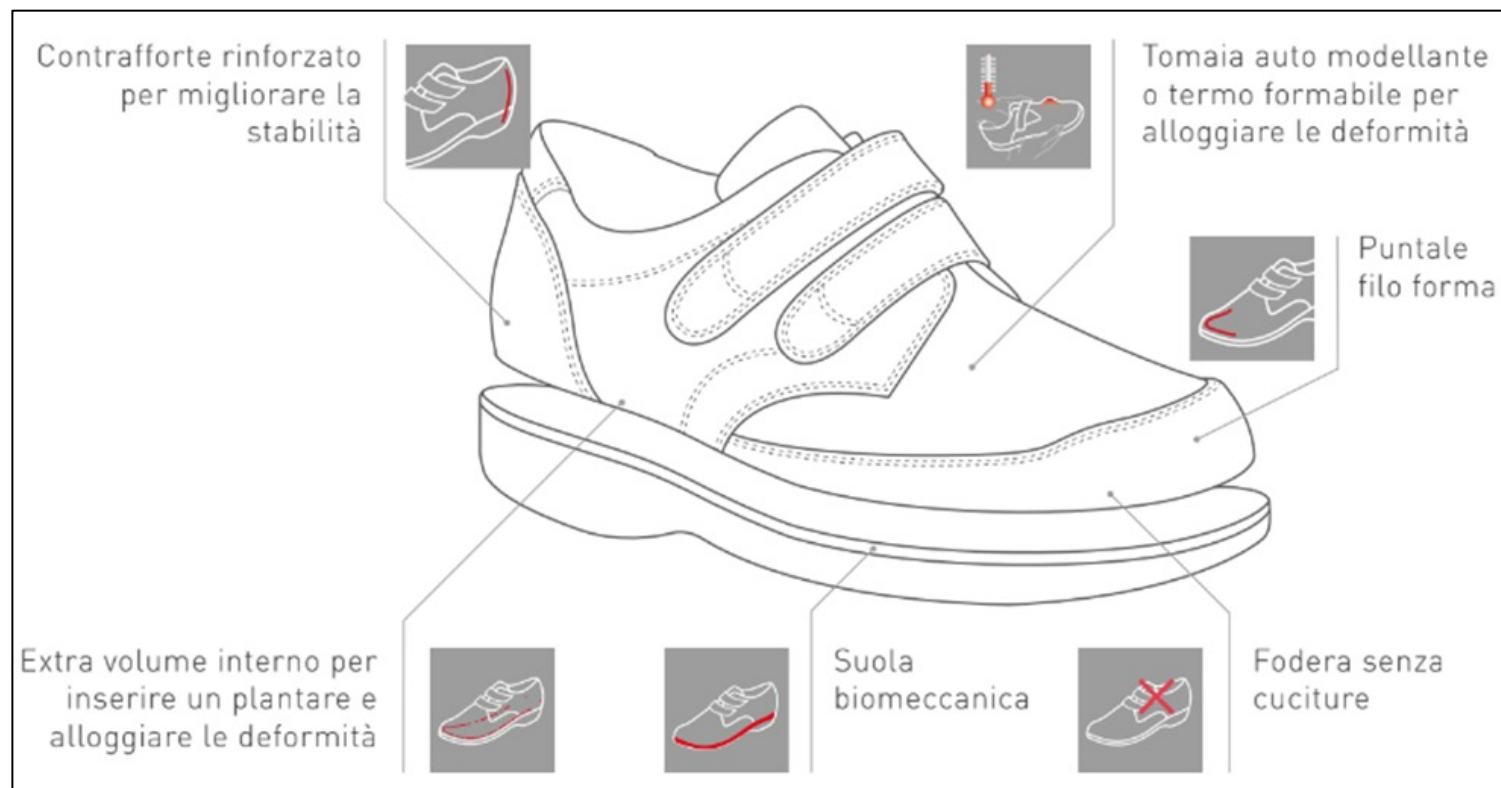




PROGETTO S.F.I.D.A.



Le caratteristiche della calzatura ideale per piede diabetico





PROGETTO S.F.I.D.A.



I plantari ideali per il piede diabetico

L'obiettivo del plantare in fase di prevenzione è riequilibrare i picchi pressori e creare gli alloggiamenti per eventuali deformità o protrusioni. Il plantare deve essere multistrato (composto cioè da diversi materiali, di diversa densità, elasticità e durezza, a seconda della funzione che devono svolgere), personalizzato e modellato sul calco del piede del paziente (tecnica CAD/CAM per pazienti a basso rischio).

